

Carissime lettrici e carissimi lettori, eccoci di nuovo tra voi. Ticchettano le ore dei giorni di dicembre e, ricordando le prime nebbie di novembre e la pioggia che ci ha colpito nelle settimane prima dell'ultimo mese dell'anno, poi il sole vivido che ha fatto capolino nei giorni freddi dell'ultimo periodo, ci ritroviamo a pensare che gli anni trascorrono e che le generazioni crescono e che i bimbi e ragazzi sono la fortuna d'una società che ci coinvolge, nella speranza di una vita serena.

Quest'anno scolastico si è aperto fra notevoli difficoltà, ma la nostra forza sta nel voler comprendere la realtà sociale che ci circonda e così ci siamo detti: "Proviamo ad imbastire la prima copia de 'La Freccia' in occasione delle vacanze natalizie".

Non sarà un regalo pari al calore di trascorrere il riposo che aspetta tutti noi e ognuno, quando lo trascorreremo con i nostri cari, nel caldo delle case o sulle piste di sci o al caldo di qualche mare lontano, od in una silenziosa campagna dai colori abbrunati, nel sentire le ultime foglie morte cadere dagli alberi. O ancora, fra le vie della città che possono anch'esse portar gioia se le si percorrono fra le luci "calde" delle illuminazioni, tra i palazzi ed il cielo notturno.

Però siamo qui e qui restiamo a darci un sorriso.

**Che in ogni viso sbocci, ora che stiamo attendendo un nuovo Natale di festa, la tenera dolcezza degli sguardi di tutte le bimbe e dei bimbi e delle ragazze e dei ragazzi di ogni parte del mondo.**

**Quello sano e sorridente, non quello della miseria, dei pianti, delle sconfitte che leggiamo quotidianamente sui giornali e vediamo alla televisione.**

**Dunque, auguriamoci vicendevolmente un Natale bello, che non si debba dimenticare! Ed un sincero, festoso inizio d'un 2017 pieno di ricchezze interiori e di serenità.**

I docenti referenti del giornalino

Anno XIV, Numero 1  
DICEMBRE 2016



## SOMMARIO:

**Pag. 2:** Il Natale nei pensieri di alcuni bimbi e ragazzi della nostra scuola.

**Pag.3:** Fiabe, frutti, natura (dai bimbi della scuola d'infanzia)

**Pag.4:** Laboratorio sul mondo

**Pag.5:** Una storia fantastica

**Pag.6** L'autunno e il fumetto

**Pag.7:** Culture e memorie lontane e vicine

**Pag. 8:** Scrittori in erba: "Tante storie di animali e persone coraggiose"

**Pag. 9:** Ragionar su "L'Infinito leopardiano, oggi!"

**Pag. 10:** "Libertà e Infinito"

**Pag. 11:** Recensione e racc. sportivo

**Pag. 12:** La storia in "pillole"

**Pag. 13:** Valori, emozioni e sentimenti

**Pag. 14:** Laboratori d'Arte

**Pag. 15:** Corsa Campestre nov. 2016

**Pag.16:** Curiosità dalla natura e ruoli

## UN NATALE DAVVERO SPECIALE

Ho sentito al telegiornale  
che quest'anno sarà un Natale speciale!  
Cappuccetto Rosso, a tutti i bambini,  
porterà un cestino di cioccolatini.  
I tre porcellini, che si sa son golosoni,  
porteranno i panettoni.  
Biancaneve e i sette nani, con le mele  
han preparato un bel dolce prelibato.  
Babbo Natale non mancherà,  
con tanti doni e auguri a volontà.  
Neanche i bambini posson mancare  
a questo Natale davvero speciale!



I bambini e le maestre  
della scuola dell'infanzia  
"D'Azeglio"

**augurano a tutti buone feste!**



## MERCATINO DI NATALE 2016

Per il mercatino di Natale quest'anno abbiamo realizzato delle tovagliette ispirate a due pittori surrealisti: Joan Mirò e René Magritte.

Abbiamo visto molti dipinti di tutti e due i pittori, ma per Magritte ci siamo ispirati all'opera chiamata "La trahison des images", che significa "il tradimento delle immagini".

Abbiamo realizzato anche dei segnalibri.

Perciò, se vi va una colazione surrealista o se volete un segnalibro originale, venite a trovarci al mercatino

di Natale della nostra scuola nei giorni 16 e 17 dicembre.

Cercate il banco della IV D Primaria Rayneri

**Buone feste a tutti!**



### Acrostico di Natale

**B**abbo Natale sta arrivando  
**U**n grande panettone ci aspetta  
**O**ra con la famiglia stiamo festeggiando  
**N**eve fuori dalla casetta

**N**iente adesso ci spaventa  
**A**ncora una volta i regali ci attendono  
**T**avoli traboccanti di caramelle alla menta  
**A**ltre palline dall'albero pendono  
**L**a stella cometa brilla nel cielo  
**E**cce bambini che tolgono dai pacchi il velo  
*Livia e Sara – IV D*

### Calligramma Pallina

Qui vicino  
c'è un bambino che  
ha visto una stella cadente  
insieme a tantissima gente  
non era una stella cadente  
ma una roba sorprendente  
era una slitta gigantesca  
e c'era sopra una canna da pesca  
c'era un signore molto grasso  
e un forte fracasso  
quel combina guai  
chi sarà mai?

*Lara – IV D*

### Nonsense di Natale

C'era uno strano signore di Roma  
che possedeva un abete innevato  
che aveva paura di essere addobbato  
il signore ci provava  
ma l'albero lo minacciava  
quello strano minacciato signore di Roma.  
*Giacomo e Riccardo – IV D*

### Calligramma Abete

Tutti  
si preparano  
alla grande festa  
tranne  
un uomo che sta  
in palestra,  
è tutto  
vestito di  
rosso e ha un sacco  
molto grosso  
ha la barba bianca e l'aria  
molto stanca  
ha stivaloni neri, lucidati forse ieri.  
Lui è Babbo Natale  
e viene dall' emisfero boreale!

**FELICE  
NATALE  
A TUTTI**

*Ernesto e Luna – IV D*

## SPERIAMO TUTTI CHE IL NATALE DI QUEST'ANNO...

...porti pace e felicità ai bambini poveri.

Ci auguriamo che cessino le guerre, il maltrattamento e lo sfruttamento delle persone.

Che questo Natale porti gioia alle persone infelici che ora stanno vivendo situazioni di guerra e che riporti le persone nei propri paesi natali.

Che i consumatori di droga smettano di fare uso di sostanze stupefacenti, ci auguriamo che il Natale porti gioia non solo alla gente senza tetto o in guerra, ma gioia a tutte le persone del mondo.

Speriamo che tutti si rispettino, stiano bene gli uni con gli altri e non diano importanza alla religione altrui e che quindi non combattano perché la propria sia la più potente.

Che diminuiscano o meglio spariscano i femminicidi.

Che non ci sia più il razzismo né il maltrattamento sugli animali.

Che l'inquinamento si riduca e che gli oceani ritornino al loro splendore.

Che tutti i muri vengano abbattuti e che non se ne costruiscano altri.

*Luca S. , Pier, Giulia C - classe 2C plesso Manzoni*

## “FIABE, FRUTTI, NATURA”

### DAI BIMBI DELLA SCUOLA D'INFANZIA “D'AZEGLIO”

Riceviamo e pubblichiamo il pensiero di un nonno che ci ha regalato queste parole!

*Chi più del tocco dei bimbi piccoli, a volte spensierato, a volte cupo, altre dolcemente proteso alla scoperta del mondo che li circonda, nell'ingenua rappresentazione della quotidianità, può esprimere con leggera e fragile semplicità quanto la vita sia bella se vissuta attraverso i loro sussurri delicati, le loro grida fiammeggianti, il loro sentirsi vivi nel crescere su questa terra che li dovrà accogliere come gli “eroi” del domani. Nella speranza di un mondo migliore!*

#### Sezione LE FARFALLE



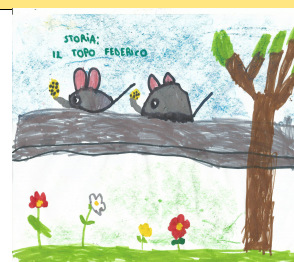
Mi presento...



Le fiabe: Cappuccetto rosso e il lupo



Frutto d'autunno: l'uva



Rappresentazione della storia del Lupo Federico

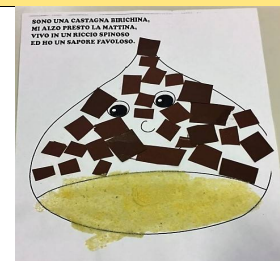
#### Sezione I GABBIANI



Storia: “Nel paese degli specchi”



Un altro Cappuccetto rosso e il lupo



Frutto d'autunno: la castagna



Un albero d'autunno con le mie impronte

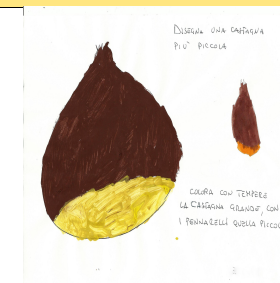
#### Sezione I GRILLI



Anche io mi presento...



Ancora Cappuccetto rosso con il lupo



Frutto d'autunno: la castagna grande e piccola



Il piccolo riccio vuol dormire

*Visto l'approssimarsi del Natale, fra cibi e cucina a "tutto spiano", mangiate pantagrueliche e pance che aumentano, i bimbi ci raccontano del cibo visto anche da altre culture, degli sprechi nella nostra società e ci danno qualche consiglio culinario.*

#### **RACCONTO DI UNA BELLA ESPERIENZA**

*di Nicola Andruetto, Greta De Nigris, Tommaso Gobetti, Viola Iasi, Viola Micconi*

Quello che vogliamo raccontare è un laboratorio svolto con la maestra Francesca che parla delle usanze alimentari nel passato e in altri paesi del mondo. All'inizio abbiamo discusso su ciò che sapevamo o pensavamo noi sull'argomento (ad esempio come si apparecchia la tavola in vari paesi, quali sono le regole di buona educazione, cosa si mangia a colazione...). Poi abbiamo scritto delle domande che ci incuriosivano sull'alimentazione nel passato e in altre parti del mondo. Il nostro obiettivo era allestire una tavola cinese e per farla ci servivano informazioni sulla Cina.

Per questo il terzo incontro siamo usciti da scuola e abbiamo iniziato ad intervistare persone che ci dessero informazioni sul passato e sulle abitudini nel loro paese. Abbiamo intervistato: Liyuan (Cina, nato nel 1980), Anna (Marigliano di Napoli, Italia, nata nel 1934), Moslh (Il Cairo, Egitto, nato nel 1968) e Alì (Turchia, nato nel 1964). Abbiamo incontrato Liyuan da un parrucchiere, Anna camminava in Corso Marconi, Moslh ha un ristorante egiziano e Alì è proprietario di un ristorante kebab. Moslh e Alì ci hanno anche fatto assaggiare dei dolci egiziani e turchi.

L'ultimo giorno abbiamo letto le interviste che avevamo fatto anche a casa a parenti e amici e poi abbiamo apparecchiato la tavola alla "cinese", riunendo tutti gli oggetti e le informazioni che avevamo sulla Cina.

#### **EVVIVA GLI AVANZI!**

*di Hamza Atik, Francesco De Maria, Alessia Gamberino, Bianca Giolitti, Manuela Leccà, Mario Mineo, Aldo Pasté*

Il pomeriggio del 23 settembre le classi 3D e 3E sono andate al Museo del Risparmio.

Abbiamo parlato del cibo e abbiamo aiutato For e Mica, due personaggi del museo, a fare la spesa.

C'erano tre contenitori che erano il frigorifero e la dispensa e

abbiamo messo gli alimenti nei contenitori giusti. Abbiamo imparato dove si mettono le cose da mangiare per conservarle.

Poi abbiamo guardato un filmato che parla di un

bambino che insegna ai suoi genitori a risparmiare il cibo.

Con questa esperienza abbiamo imparato a non sprecare il cibo e a non consumare i soldi inutilmente. Ad esempio, comprando un prodotto solo perché costa meno però ha scadenza breve se non lo usiamo per tempo finisce che lo buttiamo perché non è più buono.

Quando cuciniamo ciò che avanza possiamo conservarlo in frigo o nel congelatore e può essere mangiato dopo qualche giorno.

Abbiamo pensato a cosa si può cucinare con gli avanzi, chiedendo anche ai genitori e ai nonni dei consigli.

Con la pasta avanzata si può fare, aggiungendo le uova e il formaggio, la frittata di pasta.

Quando avanzi tanta frutta si può fare una macedonia, un frullato o della marmellata.

Con gli avanzi della carne e del pane si possono fare le polpette.

Una nonna è molto brava in cucina, fa degli ottimi pranzi e dice sempre: "Mangia tutto perché il cibo non si deve sprecare".

Un giorno ha cucinato il riso al sugo con i piselli.

Era davvero buono, uno di noi ne ha mangiato tanto ma ad un certo punto la sua pancia era piena.

Si è fermato così la nonna con il riso avanzato ha cucinato delle polpette che ha mangiato il giorno dopo ed erano buonissime.

Con il pane secco e un po' di uovo, si riduce il pane in polvere, si aggiunge sale e si può impanare la carne.

Si possono mettere nel forno delle fette di pane secco, olio, sale, origano e pomodoro. Aglio per chi lo desidera e fare ottime bruschette.

Con il pollo del giorno prima e il pomodoro si può fare l'insalata di pollo.

Con il risotto avanzato e le verdure, aggiungendo uova si ottiene una bella frittata.

Con i resti di cioccolato messi in padella si può decorare una torta.

Con un po' di verdure avanzate aggiungendo un uovo, formaggio e pastasfogliata si ottiene una torta salata.

**IN VIAGGIO A TERRA MADRE**

di Simone Agati e Viola Iasi

La mattina del 22 settembre siamo partiti da scuola e siamo andati al Valentino, dove c'era Terra Madre. Arrivati al Valentino ci siamo divisi in tre gruppi: i Fulmini, i Leopardi e i Delfini, che erano i gruppi dei laboratori dell'anno scorso. In ogni gruppo c'erano 12 bambini, seguiti da una maestra. Ci siamo incamminati ad esplorare gli stand. Abbiamo chiesto ad una signora di campagna che cosa coltivava nel suo mini orto e ci ha raccontato che i pomodoro che coltivava, prima di arrivare in Europa, erano gialli. Poi abbiamo assaggiato del parmigiano e del culatello dell'Emilia Romagna, il cioccolato vegano, focaccia e pane secco. Nello stand del Piemonte abbiamo provato gli amaretti piemontesi. Abbiamo poi esplorato l'Asia e assaggiato il

manzo cinese, che sembrava un dattero rosso, solo che ha il seme. Ci siamo diretti dai giapponesi che ci hanno regalato un bracciale. A pranzo ci siamo riuniti con gli altri gruppi e dopo aver fatto il picnic ci siamo divisi in gruppetti da 3 o da 4 e siamo andati vicino al Po dove c'era un pezzo di America. Le maestre si sono divise lungo il Po così noi potevamo girare da soli.

Poi ci siamo divisi di nuovo nei gruppi, siamo passati dal Messico, dove ci hanno fatto assaggiare il miele di cactus e ci hanno mostrato un cappello che si chiama sombrero. Siamo poi passati dal Brasile, dove c'erano le uova azzurre e attraversando l'Africa un signore ha fatto provare un tamburo ad un nostro compagno. Ci siamo divertiti perché abbiamo potuto assaggiare cibo che proveniva da tutto il mondo senza dover per forza viaggiare.

Ed ora passiamo ad un bel racconto di una bimbo della classe IV della scuola primaria: lo pubblichiamo per la sua originalità.

**UNA STORIA FANTASTICA**

*Di Michele F. IV B primaria Rayneri*

C'era una volta un bel boschetto al cui centro c'era una gigantesca quercia; all'ombra di questa quercia incantata, giaceva la potentissima e magica spada exalibur, che due cavalieri, uno di nome Simon e l'altro di nome Lans, volevano trovare.

Però il percorso era molto pericoloso e mai nessuno, tentando di trovarla, era tornato indietro: c'erano dei fiumi pieni di lucci da cinque metri minimo, poi c'era il cavaliere senza testa sempre in agguato sull'altra sponda; assieme a lui, tutto intorno alla spada e alla quercia, c'erano un migliaio di martelli con un diametro di cinquantacinque metri, che si azionano se tocchi il pavimento laser e come se non bastasse, la spada aveva uno scudo fatto tutto di buchi neri, che ti portavano sul pavimento laser e così venivi spiacciato come una frittella da uno di quei martelloni.

I due cavalieri chiamati anche "i due spadaccini", erano armati fino alla punta dell'ultimo capello, partendo dalle suole, ma nulla poteva uccidere i lucci e il cavaliere senza testa.

Gli spadaccini, ossessionati dalla potentissima spada, partirono con i loro fedeli cavalli: uno si chiamava Donald Trump e l'altro Hillary Clinton.

Dal loro castello inviarono un'aquila per distrarre il cavaliere senza testa e i luccioni.

Le trappole le schivavano quasi tutte, quando ne centravano una, la tagliavano subito con le loro super spade laser. Il loro equipaggiamento era costituito da un'armatura costruita dal fabbro più bravo di tutto il paese. Stavano proseguendo tranquilli, quando caddero in una trappola, ma si accorsero di aver perso le loro spade laser. Sotto di loro c'era il cavaliere senza testa, che aveva catturato l'aquila, però l'aquila ... fece una puzza e il cavaliere svenne, poi andò a liberare i cavalieri con il suo becco appuntito e ritrovarono le spade laser!!!

## POCO PRIMA DI NATALE E' AUTUNNO. E L'AUTUNNO E'...

...una esplosione di colori e fa un po' di freddo, a settembre inizia la scuola e c'è anche Halloween. Luca  
 ...un insieme di colori scuri come il marrone, l'arancione e il rosso. Maurizio  
 ...un mondo pieno di colori, dal giallo al rosso e infine il marrone; cadono le foglie piene di colori che riempiono i prati: è magnifico! Elia  
 ...una riserva di colori e tanti tipi di profumi. Vittoria  
 ...scuola: puoi rivedere i tuoi amici e ricominci un nuovo anno. Fabio  
 ...un po' freddo, pace, tranquillità, i boschi profumano di foglie e cioccolata calda. Bushra  
 ...un insieme di foglie fatte di tanti colori che ti fanno felice. Nica  
 ...la stagione che viene dopo l'estate e inizia la scuola, finiscono le vacanze e si torna a lavorare. Martino  
 ...un insieme di malinconia. Alessandro  
 ...un mondo di colori con cui fare dei capolavori per giocare o per abbellire la casa. Diadem

...un insieme di colori e felicità. Greta  
 ...il periodo del mio compleanno. Enea  
 ...noioso ma comunque ti diverti con gli amici ed è pieno di colori. Valentino  
 ...il momento in cui cadono le foglie e colorano il terreno dei colori giallo, arancione, rosso e marrone. Il terreno si colora mentre gli alberi si spengono. Alberto  
 ...l'insieme di colori caldi e si raccoglie l'uva. Angelica  
 ...un insieme di colori speciali, ripensi alle vacanze e ritorni a scuola. Alexandra  
 ...una marea di colori e il bosco diventa più colorato. Martina  
 ...un'emozione bellissima dove i colori dove ci sono colori dal rosso all'arancio, al marrone e mi fa venire in mente la legna bruciata. Daniele  
 ...il momento in cui si rivedono i compagni; si possono fare passeggiate per vedere gli alberi ma è anche il momento delle piogge. Elena

**Alunne/i della classe 4^C Primaria Rayneri**

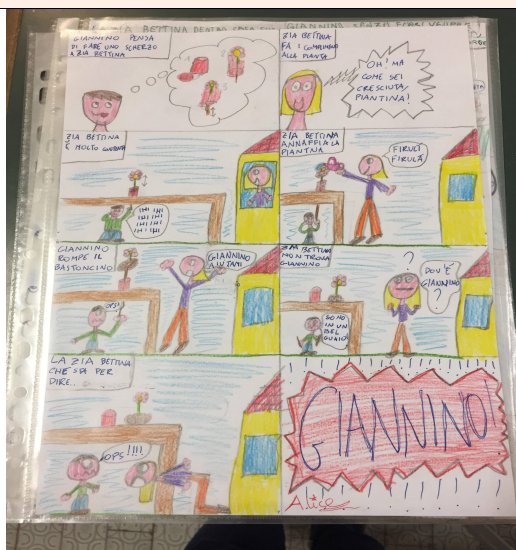
## DAL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA AL ... FUMETTO!

Quest'anno ci stiamo confrontando con il diario, così stiamo leggendo il "Giornalino di Gian Burrasca", che riesce a strapparci più di qualche risata e ci offre diversi spunti di lavoro. Ad esempio abbiamo provato a trasporre un brano in fumetto. Si trattava di un episodio accaduto durante il soggiorno di Giannino a casa di zia Bettina. Il ragazzino decide di burlarsi della zia, architettando uno scherzo: mette un bastoncino nel fusto della piantina di dittamo, che Bettina tiene sul davanzale, con lo scopo di farla crescere sotto gli occhi della zia. La signora ogni giorno parla con il fiore, cui tiene particolarmente perché le era stato donato dal defunto marito.

Giannino, nascosto sotto il davanzale, alza il bastoncino e la piantina cresce "miracolosamente" sotto gli occhi increduli e soddisfatti della zia, finché...

Scoprirete come va a finire la storia leggendo i fumetti. Ci siamo accorti che, pur partendo tutti dalla stessa traccia, le tavole sono risultate molto diverse le une dalle altre per grafica, testi e stile. E' proprio vero: ognuno ha il suo tocco personale. Ci siamo divertiti ad osservare quanto le nostre tavole erano diverse, dopo averle affisse tutte alla lavagna. Ecco due esempi.

**Classe IV A Primaria Rayneri**



**Bob Dylan, premio Nobel per la letteratura 2016**

di *Leonardo Gavioli*

Classe V A primaria Rayneri

Lo sapevate che il vincitore del Premio Nobel per la Letteratura 2016, è il musicista pop statunitense Bob Dylan? La notizia stupisce molti. E sapete che questo noto compositore, probabilmente non andrà a ritirare il premio all'Accademia di Stoccolma? La cosa più incredibile è che nemmeno nel 2001 si era presentato ai Golden Globe per farsi dare il premio che gli era stato assegnato per la migliore canzone dell'anno *Things Have Changed!*

Stiamo parlando proprio di lui, Bob Dylan, il famosissimo cantautore, ora anche vincitore di un premio così prestigioso come il Nobel per la letteratura, per aver creato: "una nuova poetica all'interno della grande tradizione delle canzoni americane". Vale la pena sottolineare che questa sua decisione sta co-

**2016 NOBEL PRIZE IN LITERATURE**



gliendo tutti di sorpresa. Presto, il 10 dicembre, sapremo tutti se davvero Dylan sceglierà di non presentarsi ad una cerimonia così importante. Per chi non lo conoscesse come autore, è bene sapere che

Bob Dylan, nato con il nome di Robert Allen Zimmerman, è un cantautore statunitense di fama mondiale. Egli nei suoi sessant'anni di carriera, oltre a cantare con la sua voce, ha suonato più strumenti: chitarra, armonica e pianoforte. E' importante sapere anche che ha cantato e suonato più generi di musica: folk, rock, country e blues. La sua carriera è cominciata nel 1959, nella città di Duluth, in Minnesota e i suoi successi fino ad oggi non si contano! Il mistero s'infittisce. Cosa altro avrà di tanto importante da fare quella mattina per non andare a ritirare il Premio Nobel a Stoccolma? Staremo proprio a vedere...

**L'INCREDIBILE STORIA DI ZATHAN, RAGAZZO AFGANO**

Di *Riccardo Scoffone* - Classe VA primaria Rayneri

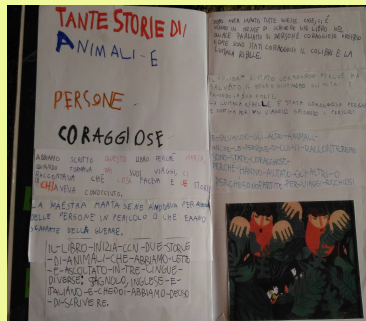
Conoscete la storia vera di Zathan S. venuto dall'Afghanistan in Italia? Ma voi sapete quanto ci si mette a piedi a venire fino in Italia dall'Afghanistan? Il tutto comincia cinque anni fa.

In Afganistan, alle sette del mattino, un ragazzo adolescente parte per un lungo viaggio. La mamma gli dice di scappare e di mettersi in salvo perché c'è molta guerra nel suo Paese: una guerra dura e senza fine. Il ragazzo dopo molti giorni di viaggio raggiunge l'Algeria: ma neanche lì è un posto tranquillo: infatti delle persone cattive lo picchiano, soldi, ma lui non ha nulla e per dei mezzi di fortuna, Zathan parte per trascorrere la notte persona di buon cuore che lo ospita. Il ragazzo può prendere il treno per la Turchia. Durante il cammino di un'associazione per strada decidono di aiutarlo e con un lungo viaggio: devono attraversare montagne fredde e pericolose. Zathan si scontra di nuovo con il suo istinto di sopravvivenza. Decide di partire lo stesso con un altro gruppo di persone e porta con sé lo stretto necessario. Molti di loro non ce la fanno: solo lui ed un altro ragazzo compiono l'intero tragitto: il freddo e le difficoltà del viaggio sono tantissime. Zathan con grande forza di volontà riesce a raggiungere la Svizzera; finalmente un po' di pace per lui, del cibo e cure. Viene accolto in una casa per rifugiati e trascorre molti giorni. Ricorda le parole della mamma che gli parlava dell'Italia e allora decide di raggiungere il posto che gli sembra più vicino: Torino. Zathan viene accolto dall'Associazione ASAI che lo assiste fornendogli il necessario per vivere con dignità. Questo ragazzo oggi ha scritto un libro con l'aiuto di uno scrittore che è stato pubblicato dall'editore Feltrinelli. Invito tutti i lettori ad acquistarlo per Natale! Sarà un bellissimo regalo per chiunque voglia sapere di più di questa storia straordinaria!



## SCRITTORI IN ERBA: "TANTE STORIE DI ANIMALI E PERSONE CORAGGIOSE"

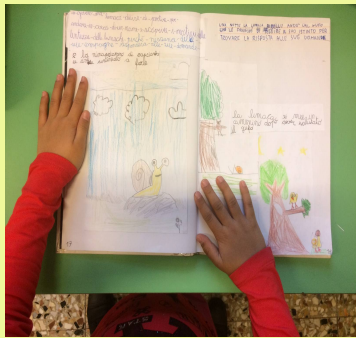
Lo scorso anno vi abbiamo parlato della storia di Ana, mamma coraggiosa alla ricerca del figlio scomparso nella migrazione dal Messico verso gli Stati Uniti e vi abbiamo anticipato la nostra idea di scrivere un libro.



L'idea è diventata realtà! Stiamo scrivendo questo libro perchè la maestra Marta, quando tornava dai suoi viaggi, ci raccontava che cosa faceva e le storie di chi aveva conosciuto. La

maestra Marta se ne andava per aiutare delle persone in pericolo o che erano scappate dalle guerre.

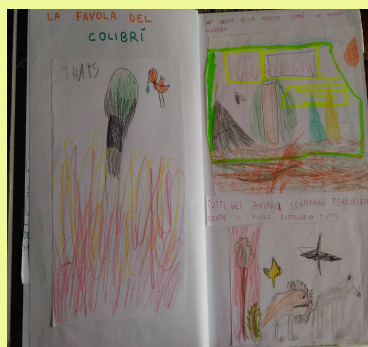
Il libro inizia con due storie di animali che abbiamo letto e ascoltato in tre lingue diverse: spagnolo, inglese e italiano, e che poi abbiamo deciso di scrivere.



Dopo aver saputo tutte queste cose, ci è venuto in mente di scrivere un libro nel quale parliamo di persone coraggiose proprio come sono stati coraggiosi il colibrì e la lumaca Ribelle.

Il colibrì è stato coraggioso perchè ha salvato il bosco aiutando gli altri e facendo la sua parte.

La lumaca Ribelle è stata coraggiosa perchè è partita per un viaggio di ricerca sfidando i pericoli e salvando gli altri animali.



Anche le persone di cui vi racconteremo sono state coraggiose perchè hanno aiutato gli altri o perchè sono partite per viaggi rischiosi.

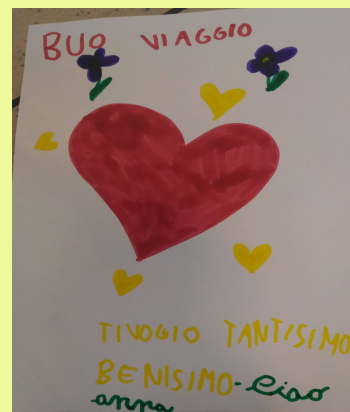
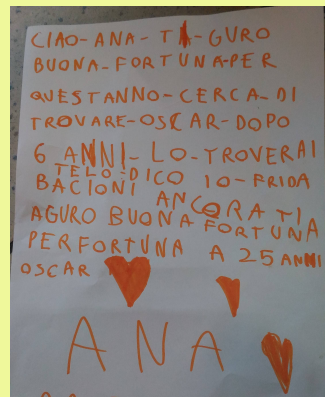
Un augurio speciale va ad Ana,

la protagonista della nostra prima storia, che in questi giorni sta attraversando il Messico con tante altre mamme alla ricerca dei loro figli scomparsi. Noi stiamo imparando lo spagnolo anche per poter legge-

re e ascoltare il racconto del suo viaggio così importante.

Prossimamente vi racconteremo la storia di Lupita e del suo coraggio di tutti i giorni.

**Classe 2 C Primaria Rayneri:** Adam, Anna, Ahmed, Danut, Marghe, Guang Lin, Thays, Maia, Leo, Mila, Tommaso, Carmen, Andrea, Ashley, Sofia, Pietro, Giorgia, Luca, Frida, Alex, Bilal e maestra Marta





## RAGIONAR SU “L’INFINITO” LEOPARDIANO, OGGI!

### PREMESSA

In questa fase dell’anno scolastico abbiamo studiato la vita e le opere di Giacomo Leopardi, poi abbiamo cominciato a leggere alcune sue poesie.

Tra le più significative ce n’è una bellissima: “L’Infinito”.

Dopo averla letta e analizzata in classe con la professoressa d’italiano ed il docente del progetto per l’Arricchimento delle competenze linguistiche, abbiamo individuato le figure retoriche più importanti; quindi ci è stato chiesto di parlare della siepe che separava il luogo da cui Leopardi immaginava il suo infinito.

Ognuno/a di noi doveva rappresentare il proprio Infinito, temendo conto del messaggio del grande poeta di Recanati.

Da ciò abbiamo tratto una riflessione di una nostra compagna: sarebbe bello riflettere insieme a te che stai per leggerla.

### Classe 3B plesso Manzoni

### MA SEDENDO E MIRANDO INTERMINATI SPAZI...

Di Hannah Hidalgo

È una giornata nebbiosa, oggi. La mia testa è solo un misero cumulo di pensieri sfocati, come se ci fosse proprio la nebbia davanti a me e vedo appena la sagoma di un fiore. Potrebbe essere una rosa piena di spine situata su un burrone o una vivace dalia in mezzo a un prato profumato.

Secondo te dovrei rischiare ed andare a raccogliere il fiore, non sapendo cosa mi aspetti al di là della nebbia o andare avanti per la mia monotona strada? Probabilmente dovrei osare. Sì!

Già da adesso dobbiamo fare decisioni importanti per il nostro futuro. Te ne rendi conto? Un semplice sì o no potrebbe cambiare la vita che abbiamo davanti.

È un periodo in cui noi adolescenti abbiamo grandi progetti ma qualche volta pensare troppo porta alla disperazione e i nostri fallimenti peggiorano le nostre paure, spingendoci ad accontentarci di ciò che abbiamo già raggiunto e non provare a migliorare.

Purtroppo qualche volta anneghiamo nella confusione. Dovremmo dare più peso alla scuola o alla vita sociale? Dovremmo concentrarci sullo studio o sugli amici ed il divertimento?

Chissa? Allora chiudi gli occhi e prova per un momento a pensare a te stesso, solamente a te stesso.

**“Sempre caro mi fu quest’ermo colle  
e questa siepe, che da tanta parte  
dell’ultimo orizzonte il guardo esclude.  
Ma sedendo e mirando interminati  
spazi di là da quella e sovrumani  
silenzi...”**

da “L’infinito” di Giacomo Leopardi

La siepe è forse come gli ostacoli della vita e le persone che non credono in te? Vai avanti, poiché nessuno ti conosce più di te stesso e prima o poi raggiungerai i tuoi sogni, l’infinito.

Uscito dalla scuola potrai finalmente respirare e il tuo impegno in tutti gli anni passati sarà ricambiato.

Avrai un lavoro che ti potrà sostenere economicamente. E forse potrai rilassarti e incontrare gli amici ogni fine settimana.

Affrontati gli ostacoli e superate le paure, immagina la realizzazione dei tuoi progetti e le infinite opportunità. Magari troverai una persona che ti rallegherà, quando ti sentirai giù.

Spero di essere abbastanza forte quando arriverà il momento di correre contro il vento durante una tempesta. Tutto ciò che serve è il coraggio e la passione per le cose che si fanno.

L’arcobaleno appare solo dopo la pioggia e le stelle si vedono solo con il buio. Tuffati. In mezzo all’oscurità troverai sempre un pizzico di luce, questo non te lo dimenticare.



## UN TEMA D'ITALIANO: LIBERTA' ED INFINITO

Di *Rosabel Cole - classe 3B plesso Manzoni*

Libertà, Libertà!

Questa parola dice tutto. Ma quanto abbiamo lottato, hanno lottato, e forse lottano ancora per ottenerla. Schiavitù, povertà, morte, cattiveria.

Tutte queste parole le abbiamo veramente usate?

Più che usate le abbiamo praticate. Però non verso noi stessi, ma contro gli altri, facendo del male.

Questo l'abbiamo visto con Hitler, Mussolini, i conquistadores, l'Isis e molti altri. Ma non sono stati solo loro. Anche persone non famose l'hanno fatto, forse anche i nostri vicini di casa.

Non si sa mai chi si può trovare in giro!

Però perché? Perché quando usciamo di casa dobbiamo avere paura di trovare qualche persona non a posto, cattiva e finire male.

Alcune volte quando nonna guarda il giornale vedo notizie orribili.

Per esempio: Il 25 ottobre 2016 una ragazza di soli 13 anni è stata trovata per strada morta. Dalla ferita sul petto si pensa che sia stata accoltellata.

Sempre così.

Però per chi non può parlare?

Ci sono dei ragazzi come noi, che se provano solo ad aprire bocca possono essere puniti. Questo è successo a Iqbal.

Ogni giorno si alzava prestissimo e si metteva subito a lavorare.

Lavorare! Lavorare!

Tutto questo lo faceva per suo fratello che era malato. Però a un certo punto, prese il coraggio e si ribellò.

Ha dato la scintilla di avvio contro il lavoro minorile.

Si ribellarono: lui, Rosa Parks e anche il popolo stesso per i diritti che ogni essere umano deve avere.

Ancora oggi ci sono coloro che rifiutano di essere denudati, violentati, uccisi.

Dovremmo aiutarli, ma come?

Non so, io vorrei aiutarli, ma ho paura.

Fin da piccola volevo che le persone fossero felici, amiche, che non ci fosse guerra. Però quando sono arrivata alla seconda media, ho visto con i miei stessi occhi, che il mio sogno sarebbe stato difficile da realizzare.

Ho visto ragazzi picchiarsi, gente ubriaca che andava addosso alle macchine, ragazzi per strada che aspettavano qualsiasi donna per metterle le mani addosso.

Ho paura! Ho paura di fare qualsiasi mossa, perché

ho paura di finire male.

Ma devo trovare il coraggio di tentare come hanno fatto loro! Per ora sto facendo come Leopardi, mi sto perdendo nell'immaginazione per vedere oltre il male e migliorarlo.

Chissà se un giorno il mio sogno si potrà realizzare e potrà cambiare il mondo!

NOTA: a pagina 7 del presente numero c'è una recensione al Premio Nobel della Letteratura 2016, **BOB DYLAN**.

Presentiamo qui una delle sue canzoni poesie più famose che pensiamo possa essere in sintonia con il tema qui di fianco esposto. Inseriamo entrambe le versioni (inglese e italiana).

Questo brano lo abbiamo utilizzato insieme ad altre canzoni, in alcune terze, per affrontare la tematica delle guerre del '900 e dalle quali trarremo analisi che speriamo di pubblicare nei prossimi numeri del giornalino.

### BLOWIN' IN THE WIND

How many roads must a man walk down

Before you can call him a man?

Yes, 'n' how many seas must a white dove sail

Before she sleeps in the sand?

Yes, 'n' how many times must the cannonballs fly

Before they're forever banned?

The answer, my friend, is blowin' in the wind,

The answer is blowin' in the wind.

How many years can a mountain exist

Before it's washed to the sea?

Yes, 'n' how many years can some people exist

Before they're allowed to be free?

Yes, 'n' how many times can a man turn his head,

Pretending he just doesn't see?

The answer, my friend, is blowin' in the wind,

The answer is blowin' in the wind.

How many times must a man look up

Before he can see the sky?

Yes, 'n' how many ears must one man have

Before he can hear people cry?

Yes, 'n' how many deaths will it take till he knows

That too many people have died?

The answer, my friend, is blowin' in the wind,

The answer is blowin' in the wind.

### SOFFIANDO NEL VENTO

Quante strade deve percorrere un uomo

prima che lo si possa chiamare uomo?

e quanti mari deve sorvolare una bianca colomba

prima che possa riposare nella sabbia?

e quante volte i proiettili dovranno fischiare

prima di venir banditi per sempre?

La risposta, amico mio, soffia nel vento

La risposta soffia nel vento

Quanti anni può esistere una montagna

prima di venire lavata dal mare?

e quanti anni devono vivere alcune persone

prima che possano essere finalmente libere?

e quante volte un uomo può voltare la testa

finendo di non vedere?

La risposta, amico mio, soffia nel vento

La risposta soffia nel vento

Quante volte un uomo deve guardare verso l'alto

prima che riesca a vedere il cielo?

e quante orecchie deve avere un uomo

prima di poter sentire la disperazione della gente?

e quante morti ci vorranno perché egli sappia

che troppe persone sono morte?

La risposta, amico mio, soffia nel vento

La risposta soffia nel vento

## RECENSIONE DEL LIBRO "OH, BOY!"

Emma Menetto, 3D plesso Manzoni

Un libro che ho divorato quest'estate è "OH, BOY!", l'autrice è Marie-Aude Murail, una scrittrice francese.

È la storia di tre fratelli, il maggiore Simèon è un ragazzo di quattordici anni intelligente e che va molto bene a scuola e vive per lo studio e la lettura; la sorella di mezzo, Morgane, è una bambina di otto anni che tiene molto al fratello maggiore e fa di tutto perché sia orgoglioso di lei, soprattutto in ambito scolastico; la più piccola, Venise, ha cinque anni ed è sempre a giocare con le sue bambole senza rendersi tanto conto della situazione in cui si trovano. Infatti quando era piccola il padre scappò di casa, lasciando la famiglia nelle mani della madre, la quale dopo qualche anno morì. A quel punto i bambini vennero mandati in orfanatrofio dove un assistente sociale cercò in tutti i modi



di farli sentire a casa, mentre cercava qualche parente che potesse prendersi cura di loro. Dopo sfrenate ricerche si scopre che il padre, in un precedente matrimonio, aveva avuto altri due figli: Barthèlèmy, di ventisei anni e Josine, di trentasette. Però quale dei due è il più adatto all'affidamento? Vengono convocati all'orfanatrofio e presentati ai bambini, che per conoscerli meglio passeranno alcuni giorni con ognuno di loro. Barthèlèmi è un uomo un po' bizzarro

e non tanto abituato ai bambini e vive in un modesto appartamento; Josine invece li vizia di continuo, soprattutto la piccolina e vive in una villetta insieme al marito. Barthèlèmi è molto simpatico e dopo poco tempo si affeziona anche lui ai bambini, ma purtroppo ha un segreto che non dovrà assolutamente intessere nel rapporto con i ragazzi. L'assistente sociale è propensa ad affidarli a Josine, che però sembra in-

teressata solo alla piccolina; oltre a questo, Simèon è colpito da una grave leucemia, che però lo avvicinerà di più a Barthèlèmy! Quale sarà questo segreto? Si dovranno separare? Il ragazzino sopravvivrà alla leucemia? Ma soprattutto a chi verranno affidati i tre fratelli?

*Dopo il consiglio di una buona lettura, ecco quello di provare uno sport particolare, non certo rilassante, ma coinvolgente ed entusiasmante. Leggiamolo nelle parole di una nostra allieva.*

## IL SURF

Di Allegra Richetta - 3D plesso Manzoni

Sapete cos'è il surf?

Se non lo sapete è uno sport che si pratica in mare, ma non il bel mare piatto, azzurro, ma quello mosso, con delle onde altissime. E in più c'è una tavola, sulla quale ti sdrai e quando ti arriva l'onda ti alzi in piedi e se sei bravo, e magari hai pure un po' di fortuna, non cadi in acqua come una pera cotta.

Io ho avuto la fortuna di praticarlo per cinque giorni in Irlanda, precisamente a Bondoran, un paesino dell'Irlanda del Nord-Est. Tutte le mattine io, Ludovica, Leonardo e gli altri ragazzini del college ci ritrovavamo davanti alla "Casa grande" dove il pulmino ci passava a prendere e ci portava al negozio dove ci davano le mute e le scarpette. Ricordo le grandi lotte contro la muta e il dolore alle



dita per mettere quelle dannate scarpette. Poi andavamo alla spiaggia. Era davvero favolosa! Era lunghissima! Dovevi percorrere circa cinquecento prima di arrivare all'acqua! Facevamo riscaldamento, ma non un riscaldamento qualunque, facevamo sumo, cantavamo (o meglio, gridavamo) e scavavamo delle buche nella sabbia sotto le tavole per passarci sotto. Poi entravamo in acqua e lì iniziava il bello. C'erano delle onde gigantesche, la prima volta che le ho viste credevo fossero tsunami. All'inizio non riuscivo ad alzarmi, poi con il passare del tempo ho cominciato a mettermi in ginocchio, quindi in piedi.

Era veramente favoloso alzarsi sulla tavola e cavalcare l'onda. C'era il vento che mi scompigliava i capelli, i piccoli spruzzi del mare che mi arrivavano in faccia. per un attimo dimenticavo tutto, ogni problema, ogni brutto pensiero, persino il freddo (lì l'acqua era freddissima, ho rischiato varie volte di andare in ipotermia), mi sembrava di volare

via da tutto il male di questo mondo. C'eravamo solo io, la tavola, l'onda e il vento.

Insomma è uno sport bellissimo e vi consiglio vivamente di provarlo.

## DAL CONGRESSO DI VIENNA ALL'UNITÀ D'ITALIA: LA STORIA IN "PILLOLE"

*Una sintesi ben formulata del periodo storico che porta il nome di "Risorgimento" e che si conclude con l'Unità d'Italia. Una utile carrellata di informazioni: l'autrice del brano, scrivendo in classe il tema storico durante una verifica sulla tematica del titolo, simula di trovarsi con una compagna per un ripasso prima della verifica stessa.*

Di *Ottavia Zampedri* - **3B plesso Manzoni**

Due amiche si incontrano un pomeriggio: "Ciao come va?" "Bene grazie! E tu come stai? Ti vedo un po' preoccupata..." "Sì, domani ho una verifica e non mi ricordo quasi niente!" "Qual è l'argomento?" L'amica ci pensa un po' e poi dice: "Ehm... dobbiamo parlare del Congresso di Vienna... e poi finire con l'Unità d'Italia!" "Oh! Ma è fantastico, io ho studiato bene quell'argomento, ti potrei aiutare!" "Grandioso! Mettiamoci subito al lavoro!" "Allora... dopo la sconfitta di Napoleone, l'Austria, l'Inghilterra, la Prussia e la Russia si incontrarono nel Congresso di Vienna. In questa occasione si stabilirono il principio di legittimità (troni e territori ai legittimi proprietari) e il principio di equilibrio (ordine e pace). L'Austria, la Prussia e la Russia formarono la Santa Alleanza, invece, l'Inghilterra e l'Italia videro il sorgere delle società segrete." L'amica la guarda stranita: "Che cosa sono le società segrete?" "Come! La tua insegnante sicuramente te l'ha spiegato!" "Su questo argomento non sono andata molto a fondo..." "Bè, è molto semplice: le società segrete sono organizzazioni clandestine che agiscono per abbattere l'ordine sociale e politico; in Italia vi era la Carboneria e in Inghilterra vi era la Massoneria" "Ah, ok. Vai pure avanti." "Cosa c'è ancora da dire di importante... Ah, sì! Nel 1820 in Spagna iniziò una rivolta che si propagò in Portogallo, nel Regno di Sardegna e nel Regno di Napoli. Solo in Grecia la rivolta non si propagò." "Questi sono i moti degli anni '20-'21!?" "Esatto! Allora qualcosa ti ricordi!" "Sì, qualcosa." "Bene, ora parliamo di quelli degli anni '30-'31. Nel 1830 in Francia re Carlo X abdicò e al suo posto arrivò Luigi Filippo d'Orleans. Infine nel 1848, sempre in Francia, anche Luigi d'Orleans abdicò e..." La ragazza viene interrotta dall'amica che dice: "Ma che cosa vuol dire abdicò?" "Vuol dire che decise di lasciare il trono" "Ok, e poi che cosa successe?" "Successe che in Francia fu proclamata la seconda repubblica con a capo Luigi Napoleone Bonaparte. Ovviamente non è quel Napoleone che è morto sull'isola di Sant'Elena, ma il nipote" "Ah, ok. Mi sembrava strano." "Infine in Italia, Ungheria, Boemia e nella Confederazione Germanica le rivolte

continuarono, ma furono subito soffocate. Fin qui è tutto chiaro?" "Sì, tutto. Andiamo avanti" "L'unificazione italiana. Di questo periodo fanno parte molti uomini importanti: uno di questi fu Mazzini, un borghese che lottava per l'Italia unita, indipendente e repubblicana. Nel 1848-1849 in Italia iniziarono dei moti rivoluzionari e per la precisione a Palermo, in Toscana, nello Stato della Chiesa e nel Regno di Sardegna. In quest'ultimo il re, Carlo Alberto, era in conflitto con l'Austria perché questa aveva conquistato Milano e Venezia (prima suoi territori). Il 20 marzo 1848 vi fu la prima guerra d'indipendenza. Purtroppo Carlo Alberto perse e fu costretto a firmare un armistizio con l'Austria. Egli però era ancora ostile verso gli austriaci, quindi abdicò in favore del figlio Vittorio Emanuele II. Nel 1852 Cavour, Presidente del Consiglio del Regno di Sardegna, ottenne l'aiuto della Francia e dell'esercito piemontese nella guerra di Crimea." "Quanto durò questa guerra?" "Durò dal 1854 al 1856, quindi due anni. Dopo di questa, Cavour, firmò un patto con Napoleone III (accordi di Plombières), con il quale si voleva trarre in inganno gli austriaci per riconquistare Milano e Venezia. L'Austria cadde nella trappola e vi fu la seconda guerra d'indipendenza (26/4/1859). Essa finì vittoriosa per il Regno di Sardegna ma Napoleone, rendendosi conto della situazione instabile in Italia, firmò l'armistizio di Villafranca con gli austriaci e da ciò seguì:



-Milano all'Italia

-Venezia all'Austria

Tra il 1860-1861, dal porto di Quarto, partirono mille soldati, sotto il controllo di Giuseppe Garibaldi, per conquistare il resto dell'Italia. Essi arrivarono vittoriosi a Napoli il 7 settembre 1860." "E il resto dell'Italia?" "Non fu conquistata tutta, però l'esercito piemontese conquistò l'Umbria e le Marche. Infine Garibaldi ed Emanuele II si incontrarono a Teano dove Garibaldi cedette al Re i territori conquistati. Il 17 marzo 1861 a Torino, la prima capitale del Regno d'Italia, Vittorio Emanuele II fu proclamato primo re d'Italia. Ti è tutto chiaro?" "Più che chiaro, limpido. Prenderò di sicuro dieci" "Lo spero! Non fare brutta figura!" Entrambe risero contente.

## CONSIDERO VALORE...

Una bella attività didattica svolta in 3A del plesso Manzoni ha visto le allieve e gli allievi ragionare sul concetto di VALORE, inteso nei termini di sentimenti, legami, affetti, serenità, amori, amicizie e così via. Sono riflessioni spesso di una semplicità "disarmante", nel senso positivo del termine: esprimersi infatti con tali capacità delicate e all'apparenza scontate, in realtà danno il senso della profondità che spesso sanno esprimere con grande forza i bambini ed i ragazzi dell'età dei nostri studenti.

Gli scritti partono da una delle figure retoriche che abbiamo studiato e stiamo studiando in questi due anni nella letteratura, da Dante ad oggi: l'anafora.

Abbiamo già detto in altre pagine che il tempo è tiranno, quindi siamo riusciti a raccogliere soltanto le riflessioni di una studentessa, non perché altre/i non abbiamo lavorato, ma perché la fine dell'anno solare ha portato ad impegni anche gravosi ognuna/o delle/dei componenti della classe. Le prossime, già scritte ma che non ci sono giunte nei tempi previsti, saranno pubblicate nel prossimo numero.

### Considero valore...

Di *Wissal Talouite* 3 A - plesso Manzoni

- Considero valore il calore di un abbraccio;
- Considero valore un gelato con un amico;
- Considero valore la voglia di andare a scuola anche mentre piove;
- Considero valore un bacio di una mamma, l'abbraccio di un papà o il pizzicotto di una nonna;
- Considero valore un piccolo gesto che però ti fa sentire importante;
- Considero valore il litigio tra due amici, tra due genitori, tra due fratelli o con i propri figli;
- Considero valore il rispetto reciproco tra due sconosciuti;
- Considero valore accettarsi senza aver paura dei giudizi;
- Considero valore contemplare la natura, mentre passeggi, guardi la luna, le stelle e gli alberi;
- Considero valore ascoltare la mia canzone preferita mentre torno a casa.

## LE EMOZIONI ED I SENTIMENTI UMANI NEI PROGETTI INTERDISCIPLINARI

Di *Barbara Boccardo*, docente di francese del plesso Manzoni

Cari Lettori e care Lettrici, che sorpresa quella mattina che, appena entrata in classe, in 3° B, con i miei pacchi di compiti da correggere, quelli da distribuire, i miei 200 libri, il cappotto (che faceva un bel freddo) di colpo, invece, mi avvolge il calore dei ragazzi che, dopo aver ragionato con la collega d'italiano ed il collega responsabile del progetto "Arricchimento delle competenze linguistiche" sull'enjambement e su Leopardi, alla mia domanda di darmi un'immagine personale della "sieve" e dell'"Infinito" (e dopo il consueto coro di "Prof, ma è difficile! Prof ma in francese?"), iniziano a scrivere...

E mi parlano finalmente di sentimenti ed emozioni e aspettative e timori...

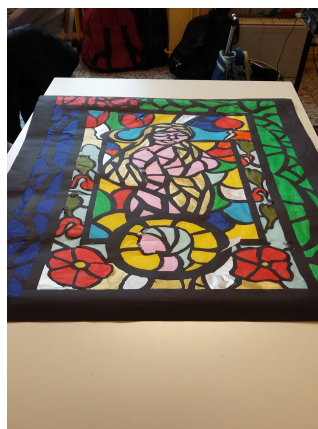
Che, per essere ragazzi ultra tecnologici, moderni, che vivono a velocità accelerata la loro età, non mi stupisce, non mi sorprende ma... mi fa un enorme piacere.

E altrettanto bella e coinvolgente è stata la codocenza con Maurizio Falasca poche settimane fa in 2° B: quel giorno, invece, abbiamo parlato dell'amore, nell'ambito di una attività interdisciplinare su tale sentimento (a partire da S.Francesco, continuando con Dante e Boccaccio) ed arrivando al presente attraverso l'ascolto della bellissima canzone "Tombé sous le charme", di Christophe Maé, un cantante francese contemporaneo: "Ragazzi, che palpiti del cuore quella mattina in quella classe: non sembrava una "pizzosa" lezione di letteratura, ma un gioco poetico, alla ricerca di sonorità e vibrazioni di parole evocatrici, di immagini emozionanti, che le allieve e gli allievi delle due classi hanno assaporato e a cui hanno risposto con volontà e soddisfazione. Ciò porterà a "produzioni" da parte loro, di cui leggerete nel prossimo numero.

Chi ha steso bracci al largo  
Battendo le pinne dei piedi  
gli occhi assorti nel buio del respiro,  
chi si è immerso nel fondo di pupilla  
di una cernia intanata  
dimenticando l'aria, chi ha legato  
all'albero una tela e ha combinato  
la rotta e la deriva, chi ha remato  
in piedi a legni lunghi: questi sanno  
che le acque hanno volti.  
E sopra i volti affiorano  
burrasche, bonacce, correnti  
e il salto dei pesci che sognano il volo.

**Erri de Luca**  
Da "Opera sull'acqua"  
Einaudi Editore

## VETRATE ARTISTICHE: COSTRUZIONE SU CARTONE



Vetrate artistiche: **Lavori di gruppo della Classe 2C**  
Laboratorio d'Arte (Plesso Manzoni)  
dei Proff. *Curcio e Chinaglia*

## UNA EMOZIONE VISSUTA DURANTE LE VACANZE ESTIVE



I. Kratter 1B secondaria Manzoni



E. Timoficiuc 2B secondaria Manzoni

**Lavori di allieve della 1B e 2B**  
del Laboratorio d'Arte (Plesso Manzoni) della Prof. *Scarpecci*

## CORSA CAMPESTRE D'ISTITUTO (28 novembre 2016)

**Lunedì 28 novembre 2016** all' I.C.Manzoni è stata organizzata, come ormai di tradizione da parecchi anni, la Fase d'Istituto di Corsa Campestre, come previsto dal regolamento dei Campionati Studenteschi Scolastici (CSS)

I ragazzi iscritti sono stati accompagnati al Valentino alle ore 8,30 e hanno dovuto correre una determinata distanza in base all'età: cat. Cadetti/e (anni 2003/2004) metri 2000/1500, cat.Ragazzi/e (anno 2005/2006) metri 1200/1000.

La gara si è svolta correttamente da parte di tutti i partecipanti, che hanno indossato un pettorale come segno di riconoscimento; i ragazzi hanno corso lungo i viali che costeggiano il castello della Facoltà di Architettura, sotto la sorveglianza di molti genitori e nonni, a piedi e in bicicletta, che presidiavano il percorso. Come lo scorso anno i volontari dell' Associazione Manzoni People hanno organizzato i tavoli della distribuzione della merenda, accompagnata da tè caldo o bibita, al termine delle rispettive gare, per ritemperare i corridori; bella iniziativa che ha coinvolto genitori e nonni nel far arrivare a scuola magnifiche torte casalinghe, merendine, biscotti e tè caldo per tutti.

E' stata una bellissima mattinata, agevolata anche da una temperatura non così fredda per la stagione, con l'entusiasmo di sempre in queste occasioni. I ragazzi sprizzavano energia da tutti i pori e voglia di stare insieme!

E ora la classifica:

**-cat. CADETTI** 1° Penna 3D, 2° Ferrero 3D, 3° Ferrero Poschetto Francesco 3A, 4° Pinsone 3C, 5° Bando 3C, 6° Ferrero Poschetto 3C, 7° Filoni 3B, 8° Borfiga 3D

**-cat. CADETTE** 1° Siesto 3C, 2° Calderone 3C, 3° Andrico 3C, 4° Nitoi 3D, 5° Falda 3B, 6° Fiorini 3C, 6° Geymonat 3C, 8° Terazzan3B

**-cat. RAGAZZI** 1° Sakaoui 1E, 2° Tontodonati 1D, 3° De Marchi 1B, 4° El Qasimy 1B, 5° Schettini 1E, 6° Boldrino 1C, 7° Scavino 1A, 8° Miceli 1D

**-cat. RAGAZZE** 1° Gobetti 1B, 2° Tagliatela 1B, 3° Cuffia 2B, 4° Bellino 1A, 5° Kratter 2B, 6° Borfiga 1C, 7° Cavallo 1B, 8° Andrico 1B

Questi nostri allievi si sono qualificati per la Fase Comunale dei CSS di Corsa Campestre che si svolgerà giovedì 22 dicembre 2016 al Parco Ruffini.

Un sentito ringraziamento ai genitori e ai nonni della Manzoni People che hanno contribuito in modo rilevante alla buona riuscita di questa manifestazione!

Un caloroso ringraziamento va anche ai proprietari della palestra "Bien Etre", che hanno regalato le medaglie per le premiazioni!

Naturalmente i ringraziamenti vanno anche al Dirigente della scuola, ai professori che hanno collaborato, alle famiglie e ai ragazzi che hanno dimostrato grande impegno e voglia di confrontarsi fra loro!!!!

La Referente delle attività sportive, prof.Carla Cerutti

*NOTA: Ci scusiamo con i concorrenti e con gli organizzatori, ma non abbiamo potuto inserire le foto che ci sono pervenute, le quali per problemi tecnici ci impediscono (data la quantità di immagini già presenti e la pesantezza in termini di byte di quelle scattate durante la corsa campestre stessa) di salvare il file complessivo in funzione del sito e della stampa.*

*Cercheremo di risolvere il problema e le pubblicheremo nel numero successivo.*

## CURIOSITA' DALLA NATURA

Di *Mira Younes*, classe 5A scuola Primaria Rayneri

Avete mai sentito parlare della “*Misumena vatia*”? E' una strana forma di ragno, chiamato anche “ragno granchio”. Questo aracnide è conosciuto con questo nome per il modo di spostarsi lateralmente quando cammina e perché somiglia nell'aspetto ad un granchio. E' uno tra i più bei esemplari di ragno al mondo perché è molto colorato. Le femmine sono lunghe 7-10 mm, invece i maschi solo 3-5 mm. Questi ragni di trovano in Europa centrale e meritano una particolare, quella di cammifero prodigio della sua specie! Quest'animale è stato avvistato dai predatori, ma anche gli è capitato di essere mangiato! Per nutrirsi, questo ragno si deposita sulle foglie e aspetta che arrivi la sua preda. Poi le si avvicina piano piano e quando l'animale è a portata, viene mangiato! Per fortuna è innocuo, anche se i suoi



sono lunghe 7-10 mm, invece i maschi sono di dimensioni sicuramente modeste, si tratta di una specie di mimetismo. La *Misumena* ha una caratteristica particolare, quella di cambiare colore e il suo mimetismo è in grado di aiutarla a non essere avvertita per ingannare le sue vittime. Generalmente si deposita su un fiore, aspettando piano piano e quando l'animale è a portata, viene mangiato! Per fortuna è innocuo, anche se i suoi

Gli etologi dicono che questa specie si sta diffondendo. Ma non preoccupatevi in Italia possiamo stare tranquilli: per il momento non è stato avvistato ancora nessun esemplare!

Hanno contribuito, con i loro articoli (scritti o curati) o con le loro brevi riflessioni, le studentesse, gli studenti e i formatori che troverete in ogni singolo articolo.

Per quanto riguarda i disegni, le indicazioni sono al di sotto di ogni tavola o collettivi quando esplicitamente indicato.

**NB: Il materiale pervenuto è stato notevolissimo. Quindi abbiamo deciso di inserirne solo una parte, per mancanza di spazio. Ne sono rimasti fuori molti altri.**

**Diversi di questi articoli verranno pubblicati nel prossimo (insieme ad alcune foto che non abbiano potuto postare, per problemi tecnici: ci impedivano il salvataggio del file per il sito e la stampa).**

*Ci scusiamo con le autrici e gli autori di tutti e tre i plessi che, con le/gli insegnanti delle loro classi, hanno fatto un lavoro egregio e che speriamo di poter soddisfare nel nuovo anno solare alle porte, già a partire dal successivo numero de “La Freccia”.*

*Ed infine, abbiate pazienza degli errori e dei refusi che capitano frequentemente quando si scrive.*

**RINGRAZIAMO DI CUORE L'ASSOCIAZIONE MANZONI PEOPLE, LA QUALE CONTRIBUISCE ANCHE QUEST'ANNO ALLA PUBBLICAZIONE DI QUESTO PRIMO NUMERO DE “LA FRECCIA”, FACENDO STAMPARE A SUO CARICO TUTTE LE COPIE CHE USCIRANNO.**

**Il giornalino verrà pubblicato sia sul sito della nostra scuola IC Manzoni che sul Blog dell'Associazione Manzoni People.**

*I docenti referenti del giornalino: Barbara Boccardo, Maurizio Falasca*

Salutiamo con calore la collega *Giusi Perniola* (quest'anno non più presso la nostra scuola) per il bel contributo dato alla revisione di diversi articoli pubblicati nei giornalini dello scorso anno scolastico.

